

Epalzeorhynchus bicolor

Scritto da Andrea Perotti

Sabato 09 Gennaio 2010 21:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Agosto 2016 14:16

{qluetip title=[[Epalzeorhynchus bicolor](#)]}



{/qluetip}

(Smith. 1931)



Affascinante ciprinide da fondo. E' tanto bello quanto difficile di carattere, soprattutto da adulto.

Epalzeorhynchos bicolor

Scritto da Andrea Perotti

Sabato 09 Gennaio 2010 21:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Agosto 2016 14:16

Va introdotto in singolo esemplare perché non tollera la vicinanza dei suoi simili. Offritegli vari nascondigli ed evitate di abbinarlo a specie con pinne troppo lunghe e vistose. Difficoltà d'allevamento: media.



Nome scientifico:

{qluetip title=[[Epalzeorhynchos bicolor](#)]}



{/qluetip}

Nota al nome scientifico:

la specie è stata recentemente riclassificata, il nome scientifico precedente era *Labeo bicolor*.

Nomi comuni:

Pescecane coda rossa

Squalo coda rossa

Labeo coda rossa

Labeo bicolor

Famiglia:

Cyprinidae

Luogo d'origine:

Asia (Thailandia).

Morfologia:

corpo molto allungato ed affusolato. Linea ventrale quasi piatta. Pinne ben sviluppate,

Epalzeorhynchos bicolor

Scritto da Andrea Perotti

Sabato 09 Gennaio 2010 21:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Agosto 2016 14:16

soprattutto la dorsale che ha una conformazione a triangolo. La livrea è interamente color nero vellutato, comprese tutte le pinne, ad eccezione della caudale che presenta un'accesa colorazione arancio/rossa. Bocca larga, rivolta verso il basso, e adornata da due paia di barbigli.

Dimorfismo sessuale:

non visibile ad occhio nudo.

Dimensioni:

in natura può raggiungere 14 cm, in acquario difficilmente supera i 12 cm.

Ciclo vitale:

in genere da 5 a 10 anni, ma sono stati riferiti cicli vitali fino a 14 anni.

Dimensioni minime acquario:

almeno 120 litri netti per un esemplare.

Valori consigliati acquario d'allevamento

- PH: 6,5 / 7,5
- GH: 5 / 15 °dGH
- Temperatura: 22 / 26 °C

Allestimento acquario d'allevamento:

discreta presenza di piante, ma con ampi spazi liberi per il nuoto. L'illuminazione non deve essere eccessiva. Importante posizionare sul fondo radici e/o rocce disposte in modo da offrirgli almeno un paio di nascondigli.

Alimentazione:

Onnivoro. In natura si ciba prevalentemente di alghe e di piccole prede vive, ad esempio insetti,

Epalzeorhynchos bicolor

Scritto da Andrea Perotti

Sabato 09 Gennaio 2010 21:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Agosto 2016 14:16

vermi e minuscoli crostacei. In acquario si abitua al secco senza particolari problemi. La componente vegetale resta però molto importante, se quindi il vostro acquario è completamente privo di alghe è bene saltuariamente somministrare appositi alimenti in cialde a base vegetale.

Livello di nuoto:

centro inferiore, con preferenza per il fondo.

Comportamento:

in questa specie è presente una forte territorialità intraspecifica. Se quindi non disponete di un acquario molto capiente, superiore ai 300 litri, è preferibile (direi d'obbligo) optare per un solo esemplare. Fondamentale comunque è allestire correttamente la parte bassa dell'acquario offrendo vari nascondigli e divisioni territoriali. Solo in tal modo l'*Epalzeorhynchos bicolor*



può trovare quiete e gestire i propri istinti, altrimenti spesso si tramuta in un vero rompiscatole. Se stressato tende a rovinare le pinne caudali dei coinquilini, specialmente se trattasi di specie con caudale vistosa e fluente, ad esempio *Poecilia reticulata*



e *Betta splendens*



.

È un gran nuotatore e alterna spesso momenti di calma ad altri di iperattività, meglio quindi offrirgli sufficiente spazio libero per il nuoto ed evitare di inserirlo in acquari troppo sovrappopolati.

Biocenosi:

non abbinare a specie con pinne lunghe e vistose, soprattutto la caudale (ad esempio *Poecilia reticulata*)

e *Betta splendens*



), perché tende a morsiargliele.

Ha uno spiccato istinto predatorio verso le piccole prede vive, è quindi meglio non averlo in vasca durante fasi di deposizione e schiusa di altri pesci, altrimenti ben difficilmente risparmierà qualche uova e/o avannotto.

Epalzeorhynchos bicolor

Scritto da Andrea Perotti

Sabato 09 Gennaio 2010 21:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Agosto 2016 14:16

Note varie:

negli ultimi anni, causa pesca intensiva e inquinamento, l'*{qluetip title=[[Epalzeorhynchos bicolor](#)]}*



{/qluetip} è sempre più raro nei biotopi d'origine, ciò ha indotto i grandi allevamenti asiatici ad iniziare la sua riproduzione in cattività su larga scala mediante tecniche di induzione ormonale.

La Riproduzione

Difficoltà:

difficilissima da ottenere in cattività.

E' avvenuta solo occasionalmente in circostante fortuite, non se ne conoscono quindi tutti i dettagli.

Modalità riproduttiva:

specie ovipara.

Deposizione e schiusa:

le uova deposte non sono molte, oscillano tra 20 e 80 unità, e la schiusa avviene dopo circa 40 / 60 ore. Non si hanno altri dati in merito.

Gli avannotti:

appena nati gli avannotti misurano già quasi un cm, ma non presentano ancora la classica colorazione nero velluto dei genitori, bensì appaiono grigio-argentei. Esigono da subito piccoli alimenti vivi ed alghe. Non si hanno altri dati in merito.